

Caro-carburanti, gasolio ai massimi dal 2022: il governo studia un bonus da 100 euro per le famiglie meno abbienti

I prezzi annunciati stamattina: la benzina self service è salita di 13 centesimi a 1,855 euro al litro e il diesel self service è balzato di 18 centesimi a 2,089 euro

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 18 marzo 2026)

CARBUROMETRO



DOVE VANNO I PREZZI DEI CARBURANTI

Il carburometro di Staffetta Quotidiana

Continua la corsa dei carburanti in Italia, con in particolare il rialzo del gasolio, arrivato ai massimi dal 2022. Stando alla rilevazione di Staffetta Quotidiana, che alle 9 di oggi 18 marzo ha pubblicato le nuove medie comunicate dai gestori all'Osservatorio prezzi del ministero delle Imprese e del made in Italy, la benzina self service è salita di 13 centesimi a 1,855 euro/litro e il diesel self service è balzato di 18 centesimi a 2,089 euro. Il gasolio è quindi a un passo da 2,1 euro in media nazionale self service, il massimo dal 22 marzo 2022, la benzina verso 1,86 euro, record da fine luglio 2024.

In campo la Guardia di finanza

Dopo la chiamata in campo di [Mister Prezzi per vigilare contro le presunte speculazioni](#), la Guardia di finanza ha inviato a compagnie petrolifere e rivenditori all'ingrosso di carburanti un questionario per rilevare i volumi di carburanti acquistati e venduti e i relativi prezzi. La richiesta riguarda i periodi dal 19 al 23 gennaio e dal 23 febbraio. L'indagine si inserisce in un contesto di

controlli rafforzati per monitorare la trasparenza dei prezzi con l'attenzione massima da parte del Mase e del Mimit.

Le misure allo studio

Ma quali misure potrebbero essere introdotte per limitare i rincari? Tolta dal tavolo [l'ipotesi di un taglio delle accise sui carburanti](#), il Mimit sta studiando due misure: un bonus carburanti per i nuclei familiari con un Isee fino a 15mila euro e un credito d'imposta per gli autotrasportatori. Verosimilmente le decisioni saranno prese dal governo dopo il voto per il referendum sulla giustizia, quindi a partire dal 24 marzo.

Le richieste degli autotrasportatori

Dieci associazioni di categoria — tra cui Anita, Cna-Fita, Confartigianato Trasporti, Unatras e Confcooperative Lavoro e Servizi — hanno chiesto interventi immediati a livello sia nazionale sia europeo. La proposta principale è l'introduzione di un **credito d'imposta temporaneo** calcolato sull'incremento settimanale del prezzo del gasolio rilevato dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase). La seconda misura sul lato dei costi prevede un **esonero contributivo temporaneo** sui contributi previdenziali a carico delle imprese.

Il Mimit: misure contro la spirale inflattiva

«Stiamo predisponendo con gli altri ministeri competenti misure mirate nei confronti dell'autotrasporto - ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, il 17 marzo durante il Tavolo Pmi - per evitare che l'aumento del carburante possa attivare una spirale inflattiva, e delle imprese manifatturiere ed esportatrici, consapevoli che l'area del Golfo rappresenta un importante mercato per il made in Italy, come dimostra la crescita dell'export nel 2025, che in alcuni di quei paesi ha superato anche il 30 per cento. Tutto dipenderà dalla durata e dall'estensione del conflitto, che allo stato attuale nessuno può prevedere, con conseguenze economiche che potrebbero aggravarsi nel tempo».

Energia e consumi

[Caro-carburanti, quanto ci guadagna lo Stato senza le accise mobili \(e quanto ci perdono i consumatori\)](#)